

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 13 settembre 2018

Sedi Regionali Allarme rosso sugli organici

Il 6 dicembre 2017 la Rai propose ai Sindacati di avviare un confronto sugli incentivi all'esodo che nei prossimi mesi andranno a compimento.

A causa della mancata volontà di discutere e giungere ad un accordo da parte di Cgil e Uil (con il colpevole silenzio di Cisl e Ugl), alcune Sedi entreranno in una fase di grave ed evidente carenza di organico (sia nei settori di produzione che nelle realtà impiegate) che solo in parte verrà coperta con l'arrivo di alcune unità.

La supponenza di alcuni sindacalisti è stata nelle ultime fasi della trattativa dello scorso rinnovo contrattuale senza alcun freno e saranno purtroppo i colleghi a pagarne le conseguenze.

Invece il 4 luglio 2013 a fronte di una incentivazione di 450 unità i Sindacati obbligarono l'Azienda ad una percentuale congrua di reintegri focalizzando nell'accordo del 30 luglio 2013 le realtà più colpite.

La Produzione, a quanto risulta da una analisi svolta sul territorio, vedrà Genova, Potenza, Campobasso, Pescara, Cosenza, Bari, Ancona, Perugia, Aosta ed altre Sedi con unità mancanti rispetto al c.d. modello *Buongiorno Regione* che per le Sedi significherà il ricorso al mancato riposo, alla sesta giornata e un inevitabile aumento degli appalti, tema che si era cercato di contenere normando nel Contratto l'attività dello "zainetto"; per non parlare poi del rischio far rimanere parcheggiati nelle Sedi i nuovi mezzi di ripresa e trasmissione *Ka-Sat* acquistati dalla Rai.

A pensar male a volte ci si prende, qualcuno in Azienda avrà la brillante idea di affrontare la carenza di organico tagliando quel Prodotto delle Sedi considerato troppo costoso e di minor pregio.

Lo Snater porterà alta la denuncia sull'abbandono di uno dei pezzi qualificanti il Servizio Pubblico nell'incontro con l'Amministratore Delegato del 20 settembre 2018.

La Segreteria Nazionale Snater